

TASSE Il vicesindaco di Bastia Cesaretti parla a proposito degli aumenti

"Così manterremo alti i servizi"

Flavia Pagliochini
Bastia Umbra

"Abbiamo lavorato molto per far sì che il bilancio fosse approvato per tempo così che gli uffici potessero lavorare presto e bene".

Parola del vicesindaco e assessore ai servizi sociali Nadia Cesaretti che spiega come, a dispetto delle polemiche di FI, "la decisione di aumentare l'Irpef, la Tarsu e la tassa di scopo sia stata una decisione sofferta. Abbiamo predisposto una serie di incontri con i sindacati per spiegare le nostre ragioni, ma crediamo sia ragionevole un aumento per tutti di 4/5euro al mese per poter mantenere alti i livelli dei servizi sociali e delle iniziative per le fasce deboli, la famiglia, gli anziani, i disabili, e soprattutto, i giovani. Penso ad esempio al fatto che, nonostante il rincaro delle materie prime, non abbiamo aumentato le tariffe a tassa individuale, né le mense, i trasporti e la retta per gli asili, che al comune costa quasi il 60% della tariffa. Per quanto riguarda i disabili, siamo uno dei pochi comuni che offrono un'assistenza che copre la quasi totalità delle ore scolastiche, e, più in generale, cerchiamo di coprire al massimo le emergenze: ad aprile terremo una tre giorni proprio sul tema dell'handicap e della disabilità. Gli aumenti di oggi sono scelte che in futuro cercheremo di aggiustare, ad esempio con sgravi alle fasce deboli e ai single. Stiamo inoltre discutendo le tariffe per le società sportive (la Cesaretti ha anche la delega per lo sport, ndr), ad esempio quelle che promuovono lo sport giovanile pagato solo un terzo del totale. Nella nostra azione non mancano certo aiuti per le famiglie e, con i corsi di lingua, per gli immigrati, e posso dire con tranquillità che l'amministrazione ha sempre cercato di coinvolgere e di collaborare con tutti le realtà presenti a Bastia, siano esse pubbliche o private".

Quanto al ritiro delle deleghe all'ex assessore all'urbanistica Giorgio Antonini, la Cesaretti spiega che "la situazione è indubbiamente di disagio, non si può negare che ci siano dei problemi che vanno aggiustati, e che per farlo ci sia bisogno di dialogo tra le varie componenti. Sono vicina ad Antonini, conclude la Cesaretti, anche se ho scelto di continuare a lavorare perché ci sono tante cose da fare, ma soprattutto per un senso di responsabilità verso la città di Bastia. Mi sono sempre impegnata per il bene comune e non capisco sospetti e personalismi, quando sarebbero necessari dialogo e chiarezza, due aspetti verso cui la politica si è mostrata spesso disattenta".



Il vicesindaco e assessore ai servizi sociali Nadia Cesaretti

CONFERENZA STAMPA DI INIZIO ANNO

"Spese sociali essenziali"

BASTIA UMBRA - Nella conferenza stampa di inizio anno, l'amministrazione comunale ha tracciato un quadro complessivo della situazione socio-demografica della città, delle sue esigenze e del conseguente bilancio di previsione 2008 che è chiamato a dare una risposta alle stesse.

In particolare si è sottolineato che in un contesto cittadino che conta ormai circa 21mila abitanti ed in continua crescita (dovuta per lo più a flussi immigratori provenienti soprattutto dalle regioni del centro sud), le spese sociali sono da considerarsi essenziali per la promozione umana dei cittadini stessi. Motivazioni che, a giustificazione del bilancio 2008, sono state ribadite nella conferenza stampa tenutasi nella mattinata di ieri. In concordanza con l'andamento economico del Paese, che vede una decurtazione delle spese a livello centrale e per conseguenza un trasferimento delle competenze impositive agli enti locali, si è sottolineato che l'aggravio fiscale consistente nell'aumento dell'aliquota Irpef e nella istituzione della tassa di scopo si è reso necessario proprio per mantenere gli elevati standard dei servizi sociali e culturali del Comune di Bastia Umbra. Vi sono anche altre esi-

genze da fronteggiare: prima di tutto la risoluzione dei problemi legati alla viabilità, in secondo luogo la necessità di garantire il diritto allo studio a tutti i cittadini di minore età residenti nel Comune, che si concretizzerà nella prevista edificazione della scuola primaria di XXV aprile (2009) e nell'adeguamento delle altre strutture scolastiche (refettorio della scuola materna di via Pascoli e ampliamento della scuola primaria di Borgo I Maggio). Vi è da ricordare che l'assessore ai servizi sociali Nadia Cesaretti ha sottolineato l'impegno di questa Amministrazione a favore degli alunni svantaggiati a causa di handicap, ai quali il Comune non ha mai fatto mancare il suo sostegno aggiuntivo rispetto a quello previsto dallo stato. Inoltre le politiche sociali a sostegno delle famiglie, delle associazioni di volontariato ed anche della cultura, hanno sempre contrassegnato l'azione della maggioranza di governo. L'imposta di scopo servirà anche per finanziare, sia pure nella misura del 30%, i lavori di ristrutturazione e recupero funzionale dell'ex chiesa di S. Angelo, offrendo ai cittadini nuovi spazi per le attività culturali.

Roldano Boccali

CONFCOMMERCIO Bene i dati sulle presenze natalizie, ma in centro si soffre

Turismo, non è tutto oro quello che luccica

Lorenzo Capezzali
Assisi

Arrivano le prime stime sul numero dei turisti ad Assisi di fine d'anno '07 e la città si promuove prima nella graduatoria dei centri più frequentati della regione. Natale e Capodanno hanno fatto registrare, così, un vero boom di presenze, come riferisce l'indagine della Confcommercio provinciale tra arrivi e presenze. Il trend positivo è sorprendente e l'appeal di Assisi rimane vivo nonostante il periodo di congiuntura economica. Le aspettative degli albergatori sono state soddisfatte, dunque, diversamente da-

gli altri punti dell'Umbria dove le attese sono andate un poco deluse. Il particolare del segno più in Assisi ha riguardato la tipologia delle scelte effettuate dai turisti: quella dell'ultimo momento dietro la contrattazione delle tariffe. E pensare che le valutazioni degli imprenditori della Federalberghi erano state piuttosto moderate alla vigilia. Forse la sempre più crescente abitudine dei visitatori a scegliere i propri viaggi "last minute" avevano indirizzato tutti sull'essere

cauti. Ma nel settore economico-commerciale del centro storico non tutto fila liscio e non ce n'è più per tutti. Il comparto dei souvenirs, segnatamente, fa registrare alcuni tentennamenti di sopravvivenza. Sono passati gli anni della vacche grasse, insomma. E in discussione ora va il numero delle attività che rimarranno in piedi nel futuro. A segnare il passo sono alcuni esercizi con il loro punto vendita decentrato rispetto alla direttrice storica dei flussi P.S. Chiara, Corso Mazzini,

Via Portica, Via San Francesco. Come dire che se anche la mole turistica è andata via via crescendo non tutta la città ne guadagna. "Con dispiacere ho dovuto chiudere come faranno altri - commenta amaramente un gestore - anche se sino all'ultimo si è tentato di resistere. Ha vinto il calo delle vendite che non mi ha permesso più di andare avanti tra tasse da pagare, affitti da rendere e ricavi da ottenere per vivere... Eppure la gente c'è stata e continua ad esserci ma non acquista più come prima, vuoi per l'euro, vuoi per il periodo economico nazionale poco favorevole. In una parola possiamo dire che Assisi sta morendo".

SANTA MARIA Inaugurazione venerdì alle 18

All'istituto Giovanni XXIII un bassorilievo per ricordare Giovanni Paolo II



Al pontefice polacco l'istituto Giovanni XXIII" dedicherà un bassorilievo

Assisi - Nasce a Santa Maria degli Angeli un bassorilievo di bronzo dal tema "A braccia aperte" dedicato a Giovanni Paolo II, il Papa che più di ogni altro aveva scelto Assisi come punto di riferimento internazionale sui temi della pace e degli incontri interconfessionali tra i capi di tutte le religioni della terra.

Un intento genuino e convinto, questo, che la scuola angelana ha inteso produrre come omaggio supremo per un pontefice molto amato in ogni parte del globo e quindi anche ad Assisi. L'iniziativa ha visto la collaborazione dell'Amministrazione

municipale e di alcuni artigiani di primo ordine. La cerimonia d'inaugurazione avverrà il 18 gennaio alle 15, presso la sede del plesso scolastico Giovanni XXIII. Bandiera, Masci e Boeri sono gli artefici della costruzione della statua, che hanno avuto negli studenti, tramite il maestro d'arte Leonello Proietti e l'insegnante Loretta Benedetti, un appoggio virtuoso sino alla sua installazione nella scuola. La raffigurazione di Giovanni Paolo II, che a braccia aperte accoglie tre giovani vite, è collocata in un pannello di geometrico spazio tra la Basilica di Santa Maria de-

gli Angeli e quella di San Francesco di Assisi, simboli storici della spiritualità e della preghiera del Poverello cui il Papa aveva affidato molte delle sue vocazioni ecumeniche ed educative del suo pontificato. Allo scoprimento dell'opera parteciperanno autorità del mondo della scuola e del Comune locale con in testa il sindaco Ricci, che porterà il saluto suo personale e quello dell'Amministrazione. L'iniziativa si concluderà con l'esibizione canora degli alunni diretti dalla maestra Stefania Cruciani.

Lor. Cap.